



COSENZA - Luca Muglia è un avvocato cosentino, attualmente, giudice onorario del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, nonché già autore di un'opera di grande pregio dal titolo "Educazione e fede: alle sorgenti dell'anima". Questa nuova fatica di Muglia è una sintesi equilibrata tra tecnica giuridica e ricerca introspettiva, tra riflessioni mistiche e cammino di fede. Un pensiero che traccia sentieri definiti tra la consapevolezza di una criticità e l'ingegno di soluzioni sostenibili. Una idea fortemente caratterizzata da una esperienza di vita, quella dell'autore, ispirata a concetti di straordinaria sensibilità, tutti considerati prima e dibattuti, poi, in una logica avvezza a principi realistici, collocati in una dimensione fortemente etica. Un esercizio, quello di Muglia, prevalentemente vocato ad una visione ottimistica delle cose, pur nei meandri di un terreno ostile, condizionato da sfaccettature negative, per certi versi drammatiche. Muglia in questo libro, osserva la realtà da diversi punti di osservazione, si diversi tra loro, ma mai confliggenti né conflittuali, perfettamente sovrapposti in una visione che sa discernere l'individuazione dei problemi e le strategie atte a risolverle. Nella obiettiva valutazione delle cose, l'autore è certamente avvantaggiato dalla professione che esercita e dalle esperienze vissute, come studioso, quindi coadiuvato da conoscenze tecniche, che sapientemente pone al servizio di modelli di società



La copertina del libro

Ascoltare i minori fra tecnica giuridica e fede

“Il giardino invisibile” una terapia psicospirituale per giovani in difficoltà

che superino alcune negatività, che pur esistono.

L'autore, pervaso da una spiccata fede, fervida ma mai integralista, propone degli antidoti alla malattia del spirito, con l'obiettivo precipuo di individuare un percorso virtuoso che abbia

il fine ultimo di dare beneficio all'anima dell'individuo che soffre. E Dio è sovente al centro del progetto.

Dio e la fede, come entità vicine alla realtà, in un parallelismo mai visionario, anzi, pensato e costruito con concretezza disarmante.



Tutto è compiuto attraverso un cammino spirituale, che si prefigge di orientare i giovani che rappresenta, altresì, la bussola nei loro momenti di sconforto. Il buio della loro vita, configurato nelle ombre delle dipendenze, è vinto, secondo l'autore dalla fede che fa risorgere lo spirito. Pertanto, il gioco d'azzardo, internet, il sesso, lo shopping convulsivo, che certamente esistono e costituiscono la parte incolore del nostro mondo, devono lasciare spazio e tempo ad una entità straordinaria che deve rappresentare la guida dell'individuo. Un modello di intervento quello di Muglia, che attraversa la psiche dell'individuo in una ricerca introspettiva profonda, scevra da stereotipi e da luoghi comuni.